

Ottava di Pasqua

MERCOLEDÌ 12 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (CAMALDOLI)

*Canta la sposa i doni dell'amato,  
corre nel campo a cercare lui,  
danza di gioia nell'udire il nome.*

*Vede l'Assente  
nel giardino nuovo,  
gode all'annuncio  
della sua missione:  
Cristo risorto porterà ai fratelli.*

*«Vedi l'inferno è divenuto vuoto,  
alzati mia amica,  
mia bella vieni,  
corrimi dietro  
nel ritorno al Padre.*

*Godi al banchetto  
della nuova Pasqua,*

*entra con Cristo  
nelle nozze eterne,  
vivi l'Amore  
che ti dona il Padre».*

### Salmo CF. SAL 44 (45)

Liete parole  
mi sgorgano dal cuore:  
io proclamo al re il mio poema,  
la mia lingua è come stilo  
di scriba veloce.

Tu sei il più bello  
tra i figli dell'uomo,  
sulle tue labbra  
è diffusa la grazia,  
perciò Dio ti ha benedetto  
per sempre.

Il tuo trono, o Dio,  
dura per sempre;  
scettro di rettitudine  
è il tuo scettro regale.

Ami la giustizia  
e la malvagità detesti:  
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato  
con olio di letizia,  
a preferenza dei tuoi compagni.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

**Cominciando da Mosè e da tutti i profeti, Gesù spiegò in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui** (*cf. Lc 24,27*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Gloria a te, Signore risorto!**

- Signore Gesù, presente in mezzo a noi, tu ci raduni attorno a te in una santa comunità.
- Signore Gesù, presente nella tua parola, tu ci chiedi di ascoltarla e di realizzarla.
- Signore Gesù, presente nella nostra tavola, tu ci offri il tuo corpo e il tuo sangue.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** MT 25,34

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Alleluia.

*Gloria*

p. 406

## **COLLETTA**

O Dio, che ci dai la gioia di rivivere ogni anno la risurrezione del Signore, fa' che mediante la liturgia pasquale che celebriamo nel tempo possiamo giungere alla gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AT 3,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>1</sup>Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. <sup>2</sup>Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. <sup>3</sup>Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. <sup>4</sup>Allora, fissando lo

sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». <sup>5</sup>Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. <sup>6</sup>Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, àlzati e cammina!». <sup>7</sup>Lo prese per la mano destra e lo sollevò.

Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono <sup>8</sup>e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

<sup>9</sup>Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio <sup>10</sup>e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

**Rit. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere.

<sup>2</sup>A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. **Rit.**

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

<sup>7</sup>È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

<sup>8</sup>Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,  
<sup>9</sup>dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco. **Rit.**

**Rit. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.  
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

*Sequenza facoltativa*

p. 195

## **CANTO AL VANGELO**

SAL 117,24

**Alleluia, alleluia.**

Questo è il giorno fatto dal Signore:  
ralleghiamoci ed esultiamo.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 24,13-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>13</sup>Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

<sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. <sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». <sup>19</sup>Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba <sup>23</sup>e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup>Alcuni

dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

<sup>25</sup>Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

<sup>28</sup>Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

<sup>33</sup>Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, <sup>34</sup>i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». <sup>35</sup>Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, il sacrificio della nostra redenzione e nella tua misericordia opera in noi la salvezza del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale I*

p. 411

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

cf. Lc 24,35

I discepoli riconobbero Gesù,  
il Signore, nello spezzare il pane.  
Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, questa partecipazione al mistero pasquale del tuo Figlio ci liberi dai fermenti dell'antico peccato e ci trasformi in nuove creature. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **L'intelligenza delle Scritture**

Se Cristo non è risorto, è vana la nostra fede (cf. 1Cor 15,17). Ma che cosa significa credere alla risurrezione, credere questo evento scandaloso? Quali sono i segni della presenza del Signore vivente? Come ritroviamo speranza e coraggio quando tutto sembra finito?



In quello stesso giorno, in cui le donne hanno visto il sepolcro vuoto, due discepoli, che erano stati con Gesù e avevano mangiato e bevuto alla sua presenza, sono per la strada. Non salgono a Gerusalemme, seguendo la direzione che aveva percorso Gesù. Se ne allontanano. Si allontanano dalle cose accadute nella città santa. Fuggono dalla loro storia, si separano dalla comunità, sono divisi tra di loro: discutono, ma non trovano accordo sul senso degli eventi. Gesù si mette a camminare con loro. Li raggiunge nella loro incomprendione, nell'amarezza della disillusione che li rende ciechi. E tristi. Il Signore stesso viene incontro alla nostra non fede. Con il suo amore preveniente e fedele, ci sorprende nella nostra infedeltà – non solo nella fatica del credere, che è già opera della fede, ma in quella sfiducia, chiusura, diffidenza che dissolvono ogni comunione. E ci rendono tristi.

Quando lo straniero chiede conto della loro tristezza, i due discepoli registrano la cronaca di un fallimento. Anch'essi avevano visto. Avevano visto lo «spettacolo» della crocifissione di Gesù di Nazaret, e ne erano rimasti scandalizzati. Il profeta «potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo» (Lc 24,19) era stato consegnato e crocifisso. Tutto è stato veduto, ma nulla è stato compreso. Come spesso accade anche a noi, credono di vedere le cose nella loro realtà, mentre proiettano sugli altri le proprie attese: non credono al compimento delle promesse di Dio, ma aspirano alla realizzazione dei propri desideri («Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele», v.

21). Eppure, non sanno quello che dicono: «È già il terzo giorno» (letteralmente, cioè è il terzo giorno della risurrezione!) che sono accadute «queste cose», cioè gli eventi che li hanno sconvolti. Mostrano di non aver nemmeno ascoltato questo profeta potente in opere e in parole, che aveva annunciato che il Figlio dell'uomo «il terzo giorno risorgerà» (Lc 18,33; cf. 9,22; 13,32). Vogliono vedere il corpo di lui, ma non riconoscono il Risorto che fa la via con loro, perché *non vedono* nell'evento della passione e morte la rivelazione dell'amore di Dio. I loro occhi restano velati, perché hanno dimenticato le parole dette da Gesù (cf. Lc 24,6).

Gesù stesso ora ripete loro queste parole. Egli spiega il suo stesso cammino: le necessarie sofferenze del Cristo per entrare nella sua gloria. È l'esodo verso Gerusalemme, di cui aveva conversato con Mosè ed Elia, la Legge e i Profeti, sul monte della trasfigurazione. Gesù aveva compreso il senso del suo andare a Gerusalemme perché era sempre rimasto nell'ascolto e nell'obbedienza della Scrittura. Ora spiega la Scrittura come colui che l'ha compiuta: ascoltata, obbedita, realizzata. Ora che è nel seno del Padre, spiega la totalità della Scrittura, che parla di lui. «Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza» (Is 53,11). Ora questa luce risplende. Tutta la Scrittura si riferisce alla risurrezione di Cristo e ne è illuminata.

Al declinare del giorno unico, una luce si accende nel cuore dei suoi due compagni di viaggio: «Resta con noi, perché si fa sera» (Lc 24,29). E Gesù spezza il pane con loro. Lo riceve. Lo benedice.

Lo condivide. Come aveva fatto sempre nella sua vita. Con gli amici a Betania. Con i peccatori. Con i discepoli che non lo capivano e lo avrebbero tradito, rinnegato, abbandonato. Nello spezzare del pane i due discepoli riconoscono Gesù. Riconoscono la sua vita spezzata e donata. Il loro cuore brucia di gioia. Da Emmaus ripercorrono a ritroso il cammino verso Gerusalemme, e nella città santa scoprono di essere stati preceduti: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!» (v. 34). Attorno alla parola ricordata e al pane spezzato la comunità è unita, la comunità vive.

*Signore risorto, tu hai accompagnato sul cammino di Emmaus i tuoi discepoli tardi di cuore nel credere e hai aperto le loro menti all'intelligenza delle Scritture: sostieni nella fede quelli che dubitano e insegnaci che occorre soffrire con te per entrare nella tua gloria.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Mercoledì dell'Ottava di Pasqua.

### **Copti ed etiopici**

Vittore, Decio e Irene, martiri (IV sec., Chiesa copta).

### **Luterani**

Valdo, testimone della fede in Italia.

### **Maroniti**

Menna ed Ermogene di Alessandria, martiri (IV sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Grande Mercoledì; Basilio il Confessore, vescovo di Paros (VIII-IX sec.); Saba il Goto, martire (372, Chiesa romana).